



## Progetti Estero

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in GUINEA, GUINEA BISSAU e TANZANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011882EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	GUINEA BISSAU	BISSAU	139618	2

#### SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COPE - via dei Crociferi 38 - Catania

#### SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

#### DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

#### BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

##### Contesto

Bissau è la città capoluogo dell'omonima Regione e capitale della Guinea Bissau. Nella città vivono circa 492,004 mila abitanti, su una popolazione totale di 1.871.308 (Istituto Nacional de Estatística, 2023) suddivisi in circa 17 quartieri (bairros) e cittadine periferiche.

L'economia della città si basa sull'agricoltura di sussistenza condotta secondo regole tradizionali, contribuendo per 2/3 al PIL e occupando l'84% della popolazione attiva. Forte è il deficit agro-alimentare, con il 30% dei prodotti cerealicoli importati dall'estero per garantire la sopravvivenza della popolazione. Tra il 2014 ed il 2015 lo staff espatriato del CO.P.E. ha condotto un puntale need assessment, intervistando 108 famiglie nei settori di Bula e Cacheu e rilevando una composizione familiare media di 7 membri, con condizioni estreme di precarietà alimentare (un pasto al giorno), malnutrizione cronica e scarse condizioni igieniche. La varietà alimentare è risultata ridotta (riso, pesce, manioca e anacardio), così come la produzione orticola, a causa del difficile accesso ad attrezzature e sementi (importati prevalentemente dal Senegal), e alla salinità delle falde acquifere. Si è rilevato, inoltre, come su mille minori appartenenti ai 350 nuclei familiari presenti nell'area target, il 30% presentasse fenomeni di malnutrizione in diversa scala.

Le osservazioni dirette nella regione di Cacheu sono corroborati dai dati paese forniti da Inquérito HCVAF 2018-2019: il 47,6% dei 1.871.308 abitanti della Guinea Bissau B vive sotto la soglia di povertà, con meno di 2\$/giorno. Anche la mortalità neonatale e infantile rimane alta, attestandosi a 36 bambini ogni 1000 al di sotto dei 5 anni (Ministero della Salute Pubblica e UNICEF, 2019) Le donne, perlopiù analfabete, rappresentano il gruppo più vulnerabile (nessuna formazione tecnica, limitata capacità di gestire risorse economiche, infibulazione) seppur siano il perno del sostentamento della famiglia e dell'educazione dei figli. Per questo motivo sono sempre più interessate ad avviare attività redditizie in

maniera differente dal modello imposto dalla tradizione (sussistenza alimentare). Nonostante questi sforzi e il loro prezioso contributo, le donne hanno limitato accesso alle risorse economiche e sono escluse dalle decisioni prese per lo sviluppo del villaggio. Per quanto concerne opportunità e potenzialità di formazione, si rileva come in Guinea-Bissau non esista un dipartimento universitario di agronomia e zootecnia.

Nel 2015 l'INAFOR (Instituto Nacional Formação Profissional) ed il CENFI (Centro de Formação Industrial), hanno realizzato uno studio volto a determinare le carenze dei piani didattici delle principali aree di formazione professionale. Fra le altre, l'offerta formativa agro-zootecnica presenta deficit significativi, nonostante l'agricoltura contribuisca al 75% del PIL. Lo studio ha evidenziato la necessità di strutturare un programma didattico che favorisca la nascita di profili professionali in campo agricolo, dal momento che attualmente la percentuale di quadri medi tecnici operanti nel settore primario è poco rilevante numericamente e qualitativamente. Inoltre il problema della monocultura imporrebbe la necessità di diversificazione delle produzioni agricole e recuperare biodiversità per cui risulta indispensabile un rafforzamento del sistema di formazione professionale che passi per una migliore connessione tra la scuola e le filiere agricole.

Dalla somministrazione di un test di autovalutazione da parte dei nostri volontari alle 140 donne delle cooperative coinvolte si è rilevato come almeno il 70% necessitano di corsi di aggiornamento professionale legato ai temi dell'orticoltura e imprenditoria femminile. Nel 2017 sono stati costruiti 4 pozzi per l'irrigazione di altrettanti campi. Dagli incontri con le associazioni locali di donne è emersa la necessità di investire su nuovi pozzi soprattutto negli orti di Pelel e Dabatear dove, vista l'estensione dei terreni, 1 pozzo per orto risulta insufficiente.

Bisogni /Aspetti da innovare

- Insicurezza alimentare legata alla mancanza di mezzi e nozioni per il corretto funzionamento delle coltivazioni
- Basso tasso di alfabetizzazione e empowerment femminile

**PARTNER ESTERO:**

- ✓ Caritas Guiné-Bissau
- ✓ Diocesi di Bissau
- ✓ Ministero dell'Agricoltura della Guinea-Bissau
- ✓ Amministrazione della città di Bula

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale:**

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello di aumentare la sicurezza e la sovranità alimentare delle fasce più vulnerabili della popolazione contribuendo a mitigare gli indici di denutrizione e malnutrizione.

**Obiettivo Specifico:**

- ✓ Rafforzare le capacità produttive e lo stato di empowerment di quattro associazioni di donne agricoltrici nella regione di Cacheu in Guinea Bissau.

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p><u>AZIONE 1: Attività di empowerment femminile, formazione su orticoltura, frutticoltura e associazionismo e supporto alle attività produttive</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio di n. 1 attività di rafforzamento della formazione professionale avicola per il gruppo target (127 donne in 4 associazioni)</li> <li>2. Avvio di n. 1 attività di sostegno all'orticoltura e trasformazione alimentare per il gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</li> <li>3. Avvio di n. 1 corso in gestione associativa delle produzioni della durata di 1 mese per</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Appoggio al rafforzamento della formazione professionale avicola per il gruppo target (127 donne in 4 associazioni)</li> <li>● Affiancamento degli operatori nell'attività di sostegno all'orticoltura e trasformazione alimentare per il gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</li> <li>● Supporto logistico alla realizzazione del corso in gestione associativa delle produzioni della durata di 1 mese per il</li> </ul>

<p>il gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</p> <p>4. Avvio di n. 2 attività di formazione per l'incremento dell'efficienza nella produzione agricola mediante l'introduzione a nuove tecnologie per il gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</p>	<p>gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Affiancamento alle attività di formazione per l'incremento dell'efficienza nella produzione agricola mediante l'introduzione a nuove tecnologie per il gruppo target (127 donne delle 4 associazioni)</li> </ul>
<p><u>AZIONE 2: Attività di sensibilizzazione della popolazione locale sulla sicurezza alimentare e la promozione delle produzioni a km zero.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzazione di materiale informativo e didattico sulle produzioni alimentari a km zero.</li> <li>2. Pubblicizzazione nel territorio di 2 seminari dimostrativi sulla corretta alimentazione a km zero, aperti alla popolazione locale nella forma di show-cooking.</li> <li>3. Realizzazione di 2 seminari dimostrativi sulla corretta alimentazione a km zero, aperti alla popolazione locale nella forma di show-cooking.</li> <li>4. Realizzazione ed emissione mensile di n. 1 spot radiofonico di sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare e l'importanza della formazione professionale agricola per la sicurezza alimentare.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto alla realizzazione di materiale informativo e didattico sulle produzioni alimentari a km zero.</li> <li>● Appoggio nella pubblicizzazione nel territorio di 2 seminari dimostrativi sulla corretta alimentazione a km zero, aperti alla popolazione locale nella forma di show-cooking.</li> <li>● Affiancamento nella realizzazione di 2 seminari dimostrativi sulla corretta alimentazione a km zero, aperti alla popolazione locale nella forma di show-cooking.</li> <li>● Contributo alla realizzazione ed emissione mensile di n. 1 spot radiofonico di sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare e l'importanza della formazione professionale agricola per la sicurezza alimentare.</li> </ul>
<p><b>Azioni – Attività</b></p>	<p><b>Attività degli Operatori Volontari</b></p>
<p>AZIONE COMUNE: Comunicazione e sensibilizzazione:          Attività 1.1 Realizzazione di una mappatura finalizzata alla conoscenza del territorio e alla creazione di sinergie con altri stakeholders/ progetti/ servizi          Attività 1.2 Promozione dei risultati del progetto attraverso i social media ( storytelling, gestione social, news letter...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Raccolta dati per mappatura</li> <li>● Inserimento dati in SIG</li> <li>● Analisi dei dati raccolti</li> <li>● Contributo all'elaborazione dei contenuti da inserire nei social Media</li> <li>● Collaborazione alle definizioni delle attività di comunicazione e promozione delle azioni di progetto</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**  
 Agli operatori volontari sarà fornito il vitto sotto forma di generi alimentari messi a disposizione presso la sede di servizio e saranno alloggiati presso la casa messa a disposizione dall'Ente.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**  
 Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**  
 Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **GUINEA BISSAU-BISSAU (139618)**

- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- rispettare il regolamento interno dell'Ente

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto

- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

**GUINEA BISSAU-BISSAU (139618)**

- il disagio di dover concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso.
- il disagio di avere disponibilità di energia elettrica e acqua solo in certe fasce orarie, con interruzioni sporadiche del servizio dalle 24 alle 48 ore.
- il disagio di dover condividere l'alloggio con altri/e volontari/e

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

##### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

##### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### **Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### **Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale**

- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee:
- cenni di copyright e privacy policy
- Nozioni base di mappatura per la comunicazione

##### **Modulo 6b – Beneficiarie e Rappresentanti Locali**

- Presentazione delle cooperative e delle donne che ne fanno parte
- Presentazioni dei rappresentanti di villaggio

##### **Modulo 7b – Quadro settoriale**

- Studio del piano agricolo di sviluppo nazionale
- Presentazione delle varietà di allevamento locali e le malattie più comuni che colpiscono ovini e bovini
- Rassegna delle varietà orticole più comuni e tecniche di coltivazione

##### **Modulo 8b – Rete**

- Rassegna delle associazioni del territorio che si occupano di formazione agro-zootecnica e tematiche di genere

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale - 2025**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma si realizzerà nei paesi di seguito descritti, nell'ambito: *1) Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale.* Contesti accumulati da uno sviluppo agricolo insufficiente, forti cambiamenti climatici che portano le comunità rurali a povertà, malnutrizione.

Il programma ha come obiettivo generale comune l'obiettivo 2 **“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile”**.

A questo si aggiungono gli obiettivi 5, 11, 12, 13, 15 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.